

## Per una governance della didattica universitaria: qualità, eccellenza e buone pratiche. Politiche europee e dinamiche nazionali

Valentina D'Ascanio [d.ascanio@lettere.uniroma2.it](mailto:d.ascanio@lettere.uniroma2.it)  
Gemma Errico [gemma.errico@uniroma2.it](mailto:gemma.errico@uniroma2.it)

La didattica universitaria è argomento di grande importanza, non solo per la sua indubbia attualità sia in ambito nazionale sia nel più ampio contesto internazionale, ma anche poiché è strutturalmente legato alle politiche che definiscono l'istruzione superiore. È in questo senso che il titolo dell'intervento intreccia saldamente *governance* e didattica universitaria, nella convinzione che solo una riflessione capace di abbracciare i diversi momenti in cui si articola l'istruzione superiore possa dar conto della sua complessità. L'orizzonte in cui l'università italiana si colloca è quello disegnato dal Processo di Bologna, ed è per questo che, per riflettere sulle politiche che articolano trasformazioni e nuove prospettive della didattica universitaria, l'intervento è suddiviso in due momenti: il primo rivolto al contesto europeo, con particolare riferimento ai documenti istituzionali e alle indicazioni di agenzie sovranazionali, e il secondo momento dedicato alla crescente attenzione che il tema sta ricevendo in Italia, a livello centrale, ANVUR e CRUI *in primis*, e locale, con dibattiti scientifici ed esperienze poste in essere da diversi Atenei. Come la plurale implementazione del Processo di Bologna ci ha mostrato, leggere con attenzione le dinamiche internazionali è uno strumento prezioso per immaginare un'università capace di interpretare i rapidi cambiamenti culturali, sociali ed economici del nostro tempo, per prospettare vie italiane capaci di far fronte a tali sfide.